

**B09 - Cecchi 1990, pp. 201-202, n. 109 - busta n. 1089/2,  
6300134**

Francesco Datini a Margherita, Firenze 24.10.1397 (Prato)

Al nome di Dio, a d 24 d'ottobre 1397.

Ieri ti scrissi quanto mi parve fosse di bisogno, e Amanda'letì per  
uno giovane che nome Foffo: Aara'la' autà e risposto, e se nno, fallo.

E' m' suto detto, da due da Feghine, che 'l Bisenzo torn a questi  
d molto grosso, e ch'elgli entr insino nella istrada da San Salvatore.

E per ditemi chome elgli s'apressim al muro che ss' fatto al Palcho,  
in per pensiero no ll'abia fatto danno, e per ditemi per la  
prima chome la chosa ist.

D a Nani che tolgha da Bartolo da Manghone uno mogio di  
chalcina, s'ella buona, e speghala nell'orto, perch voio si chonp&(i&)a il  
forno quando io sar chost; e avisami s'elgli ispense quelle quattro  
moggia all'orticino, ch'io gli disi quando di qua part.

Di poi ch'io ebi iscritto n'ebbi una tua, e quanto di' e inteso:  
apresso ti rispondo a' bisogni. Ebi, per Arghomento, le melarancie e  
'l pane entro in uno paniere; e simile ebi ieri le chapelline rinvolve in  
uno isciughatoio grosso.

Per la lettera di Nichol sono suto avisato di quanto fatto Biagio di Bartolo,  
e chome i maestri vi debono essere iti: avisate di quanto  
nno fatto per la prima.

A ser Ischiatta non di bisogno mandi a dire nulla di Tomaso del Bianco,  
in per ch'elgli qui venuto. Dimi, per la prima, se ttu  
avesti una te ne mandai ieri ntrovi una andava a ser Ischiatta, che  
non me ne di' nulla: dillo per la prima se ll'i autà.

Dell'amicho del Besso che cci promise le lengne, non altro a  
dire: quando il vede glele dica. Di Nani di Senso e di Bartolomeo  
ispeziale e del Guarnachetta che non possono avere delle bestie per  
mandare della tera all'aia, non altro a dire: quando ne possono

mandare? E voi fate istare l'uscio aperto, e achonciarvi per modo v'entrino agevolmente.

Piaciemi che voi abiate achoncie le tina l'una sopra all'altro, e simile achoncio il chanape, e che abiate auta la farina dal mulino, e votata la botticella. E simile, che voi abiate fatto molte altre cose ch'io vi disi per la richordanza vi mandai per Nani: avete fatto bene.

Mandovi per Arghomento queste cose che apresso dir:

una materassa per un letto picholo;

una choltricie [per un letto picholo];

uno materassino da llettuccio vergato;

uno primaccio chon federa;

uno cielone di Vingnone ;

due sachone chon chanpanelle apicchate;

2 traversagnoli di lettiera. Mettetegli nella logia, tanto ch'io vi sia.

una materassa verghata e uno guanciaie.

Di Piero di mona Mellina che chotto, non altro a dire. Elgli mi pare il melglio da tre da Bartolo da Manghone, perch ci assai pi presso; e per da llui ne tolglete chome per la richordanza ch'io ti mandai per Nani ti dissi.

Per fretta, non ti posso dire altro. Dicie Nichol Piaciti veduto uno panno che fa Tomaso Piaciti per la sua donna, e dicie il pi bello pano che mai e' vedesse, e di quello fa chonto di tre. Idio ti guardi.

per Franciescho di Marcho, in Firenze.

Mona Margherita, donna di Franciescho di Marcho, in Prato.